



*A vent'anni quasi dalla scomparsa di Franco Gulli (1926-2001) e a cento dalla nascita di Enrica Cavallo (1921-2007), gli Amici della Musica ricordano due artisti che, giovanissimi, debuttarono a Padova nel 1946, proprio a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro. Franco Gulli con il pianista Guido Rotter nella stagione della Società "Bartolomeo Cristofori" ed Enrica Cavallo in un recital in quella del "Centro d'arte" (era il secondo concerto della neonata associazione, dopo quello di Vincenzo Pertile). Da allora le loro presenze si rinnovarono nel 1964, 1980, 1987, 1990 fino all'integrale delle 10 sonate di Beethoven, che presentarono in tre concerti nella stagione 1999/2000, una integrale che festeggiava i 50 anni del duo costituito nel 1948.*

*Un duo che testimonia la centralità della musica da camera nell'esperienza artistica di Franco Gulli ed Enrica Cavallo.*

*Nell'intensa e prestigiosa attività concertistica con le maggiori orchestre e direttori in tutto il mondo, e accanto all'insegnamento all'Università dell'Indiana a Bloomington e all'Accademia Chigiana di Siena, Franco Gulli dedicò sempre uno spazio importante ai concerti in duo con la moglie Enrica Cavallo e, sempre nell'ambito cameristico, a quelli con il Trio italiano d'archi, costituito nel 1957 con Bruno Giuranna ed Amedeo Baldovino (e poi con Giacinto Caramia); il Trio fu presente a Padova nel 1961 e nel 1971 - proprio nel giorno della morte di Igor Stravinskij, a cui Giuranna dedicò l'esecuzione dell'Elegia per viola sola.*

*Una presenza ulteriore a Padova nel 1972 è quella che Franco Gulli, con Antonio Pocaterra violoncello e Enrica Cavallo al clavicembalo dedicò al repertorio vivaldiano, un repertorio nel quale non si può non ricordare la sua collaborazione con I Virtuosi di Roma di Renato Fasano ed anche con l'Orchestra dell'Angelicum di Milano, di cui ci resta una incisione dedicata a G. Tartini e diretta dal giovane Claudio Abbado.*

*Oggi diverse iniziative discografiche (Da Vinci, Rhine Classics) stanno recuperando e ci fanno finalmente conoscere un vastissimo numero di registrazioni live, che arricchiscono la discografia di interpretazioni memorabili, di un duo straordinario che si colloca nella linea del mitico duo Busch-Serkin, proprio per quel fare "musica da camera", che a Gulli veniva spontaneo dal retroterra familiare triestino e mitteleuropeo, nel quale si era formato.*